

**PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE DEL TERRITORIO
E PER FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE NEL COMUNE DI RIOLO TERME**

TRA

L'Unione della Romagna Faentina, di seguito denominata "Unione", avente sede in Faenza, Piazza del Popolo 31, codice fiscale n. 90028320399, rappresentata ai fini del presente atto:

- dal Dirigente del Settore Legale e Affari Istituzionali, avv. Pierangelo Unibosi;
- dalla Dirigente del Settore Lavori Pubblici, ing. Patrizia Barchi

E

AGESCI – GRUPPO SCOUT RIOLO TERME 1, codice fiscale n. 90037250397, per il quale intervengono nel presente atto i sigg. Andrea Marani, _____

e Anna Dalmonte,

in qualità di legali
rappresentanti, domiciliati per la carica in Corso Matteotti n. 63 Riolo Terme (RA),

di seguito denominati "aderente";

PREMESSO

- che l'art. 118, comma 4, della Costituzione nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che l'Unione della Romagna Faentina con delibera del Consiglio dell'Unione n. 70 del 21/12/2018 ha altresì approvato apposito Regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura dei beni comuni e l'accesso a specifiche forme di sostegno, revisionato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 70 del 22/12/2022;
- che ai sensi di detto regolamento è stata acquisita agli atti dell'Unione una proposta di collaborazione da parte dei Sigg.ri Andrea Marani e Anna Dalmonte in rappresentanza AGESCI – GRUPPO SCOUT RIOLO TERME 1 (prot. 86191 del 29/08/2023) con la quale si manifestava la volontà di offrire la propria collaborazione nella progettazione e realizzazione di eventi, sagre e manifestazioni di vario genere, nonché fornire supporto in caso di situazioni emergenziali e per favorire l'inclusione sociale, nel Comune di Riolo Terme;
- che il patto di collaborazione è lo strumento con cui l'Unione e i cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura dei beni comuni;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E OGGETTO DELLA PROPOSTA



Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra l'Unione e gli aderenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di progettazione.

In particolare, la collaborazione è finalizzata a valorizzare il patrimonio ambientale/culturale del territorio e per favorire l'inclusione sociale dei cittadini, in primis tramite la valorizzazione delle autonome iniziative svolte da Associazioni di Volontariato.

Obiettivi della collaborazione sono:

- co-progettazione e realizzazione - in accordo con l'Amministrazione Comunale - di eventi, sagre e manifestazioni di vario genere;
- fornire supporto all'Amministrazione Comunale in caso di situazioni emergenziali favorendo l'inclusione sociale delle fasce più deboli della popolazione;
- sensibilizzare la popolazione di Riolo Terme riguardo alla necessità di tutelare l'ambiente e in particolare sulle corrette modalità di gestione del patrimonio ambientale;
- favorire un aumento del senso civico e del rispetto del patrimonio pubblico, trasmettendo un messaggio che possa incentivare la cooperazione e la partecipazione dei cittadini e delle cittadine nel prendersi cura degli spazi della città;

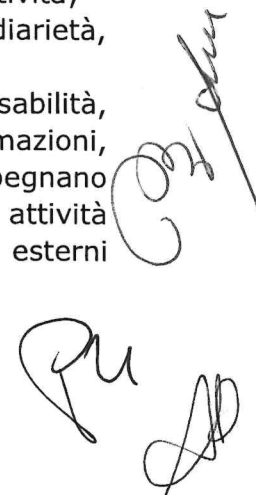
Le attività portate avanti sono:

- aiuto nell'allestimento di eventi, sagre e manifestazioni di vario genere nel territorio comunale;
- supporto attivo in caso di situazioni emergenziali come volantaggio, fornire informazioni alla cittadinanza, distribuzione di pasti e beni a domicilio, specie per le fasce di popolazione più deboli, n quanto inseriti anche come gruppo tra i volontari di Protezione Civile;
- guida di piccoli automezzi di proprietà del Comune o dell'Unione la cui conduzione è consentita la patente di tipo B);
- partecipazione ad iniziative informative rivolte alla collettività e finalizzate a sensibilizzare la comunità in merito alla tutela dell'ambiente, la corretta gestione del patrimonio ambientale e il contrasto ai cambiamenti climatici;
- segnalazione tempestiva all'Unione delle situazioni di danneggiamento o di pericolo, di atti di vandalismo (anche grafico), della presenza di rifiuti pericolosi e/o ingombranti, di guasti, malfunzionamenti o non utilizzabilità di arredi e attrezzature riscontrate nello svolgimento delle attività previste dal presente patto.

2. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a operare:

- a) in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- b) conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- c) ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare, le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Unione;



- d) svolgendo le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui beni comuni e la cittadinanza attiva.

Gli aderenti si impegnano a:

- a) eseguire correttamente le attività di cui al punto 1, garantendo il rispetto di quanto previsto dal presente patto, anche esercitando un funzionale potere di iniziativa segnalando al Servizio competente le situazioni non ritenute conformi al presente patto;
- b) portare avanti le attività di cui al punto 1 del presente patto facendo riferimento alle indicazioni e istruzioni tecnico-operative che verranno fornite dall'Unione
- c) non ostacolare gli interventi inerenti la sistemazione e la manutenzione degli spazi eventualmente portati avanti dall'Unione o da terzi interessati a lavori di carattere pubblico;
- d) utilizzare, durante lo svolgimento delle attività, tesserini identificativi dei volontari forniti dall'Unione;
- e) utilizzare propri materiali o beni di consumo (quali ad esempio guanti da lavoro, scarpe antinfortunistiche, giubbotto catarifrangente, ecc.) ovvero di utilizzare i mezzi forniti dall'Unione di cui al successivo punto 4. I materiali, gli strumenti ed i dispositivi vengono forniti in comodato d'uso e, salvo normale deterioramento dovuto all'uso, devono essere restituiti in buone condizioni ai sensi del successivo punto 6;
- f) comunicare all'Unione l'eventuale interesse di altri cittadini o soggetti, in forma singola o associata, alle attività indicate al punto 1. Eventuali ulteriori cittadini o soggetti che aderiranno alle attività verranno indicati in appositi elenchi allegati al presente documento, anche successivamente alla data di sottoscrizione dello stesso, secondo uno spirito di inclusività e di apertura;

L'Unione si impegna a valutare eventuali segnalazioni giunte dagli aderenti circa la necessità di eventuali interventi straordinari, nonché gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste dal presente patto di collaborazione nell'interesse della cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento dell'Unione.

3. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Gli aderenti si impegnano a fornire a cadenza annuale al Servizio Affari Generali Valle del Senio una relazione sintetica che illustri le attività portate avanti, anche attraverso l'utilizzo di immagini fotografiche ed in via telematica. L'Unione si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite eventuali sopralluoghi specifici.

Qualora il Servizio competente riscontri la mancata osservanza delle condizioni stabilite dal presente patto da parte degli aderenti (e in particolare in caso di eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, alle persone o cose), l'Unione può recedere unilateralmente dall'accordo con effetto immediato.

4. FORME DI SOSTEGNO

L'Unione, anche con il supporto di personale qualificato, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:



- a) l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Unione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività (anche utilizzando i materiali eventualmente prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto);
- b) la formazione dei cittadini attivi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e la corretta informazione in merito ai rischi specifici esistenti negli ambienti in cui opereranno relativamente alle attività previste dal presente patto di collaborazione, unitamente alle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare, in relazione a quanto disposto dalle norme in materia di sicurezza dei luoghi e dei lavoratori, anche attraverso la contestuale consegna della documentazione disponibile contenente le relative prescrizioni;
- c) l'eventuale affiancamento da parte di personale dell'Unione per il miglior svolgimento delle attività;
- d) fornitura in comodato d'uso dei materiali, delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuale necessari alla realizzazione degli interventi elencati al punto 1 e di cui al comodato allegato al presente atto.

5. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è da intendersi fino a partire dalla data di sottoscrizione di entrambe le parti e fino al 31/12/2028. Gli aderenti si impegnano a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività che possano incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

6. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità degli aderenti che si impegnano a:

- a) rispettare le indicazioni e le istruzioni fornite dall'Unione attraverso la definizione del presente patto. In tale cornice, le attività previste nel presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità degli aderenti, configurandosi come libera iniziativa dei cittadini attivi ed escludendosi ogni equiparazione alla prestazione di lavoro subordinato;
- b) utilizzare il materiale e le attrezzature nelle forme e nei modi concordati con l'Unione, anche con specifiche indicazioni tecnico-operative, con la dovuta cura e diligenza, impegnandosi a restituirli a conclusione del singolo intervento o alla scadenza del presente patto di collaborazione, ad eccezione dei materiali di consumo;
- c) rispondere in maniera personale per eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, alle persone o cose nell'esercizio delle attività disciplinate dal presente patto di collaborazione. Tali danni non potranno essere imputabili in alcun modo al referente firmatario come tale, se non direttamente e fisicamente interessato nel compimento del danno stesso.

Per quanto non espressamente convenuto vale il Regolamento per la cittadinanza attiva e i beni comuni (delibere consiliari n. 70/2018 e n. 70/2022).

Riolo Terme, li. 15/01/2024

Per l'Unione della Romagna Faentina
Il Dirigente del Settore Legale e Affari Istituzionali
A. Pierangelo Ubaldi



La Dirigente del Settore Lavori Pubblici
Ing. Patrizia Barchi

Per AGESCI – GRUPPO SCOUT RIOLO TERME 1
I Legali Rappresentanti

Andrea Marani

Anna Dalmonte

Per presa d'atto del patto di collaborazione, il Sindaco di Riolo Terme.
Federica Malavolti